

**Seduta di audizione della IV
Commissione Consiliare Speciale
del 10 ottobre 2023**

**Presidenza
Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle)**

L'anno duemilaventitre, il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 11:00, nella sala Multimediale del Consiglio regionale della Campania sita al Centro Direzionale di Napoli, Is. F13, Piano 1, si è riunita l'audizione della IV Commissione Consiliare Speciale Innovazione e sostenibilità per la competitività ed il rilancio delle imprese per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1. Politiche nel campo della Ricerca, Innovazione e Start up della Regione Campania con l'Assessore Valeria Fascione*

Sono presenti

Il Presidente Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), l'Assessore Regionale Valeria Fascione, Rossella Fasulo, Angelo Giuliana, Giorgio Bu-dillon, Carmine Esposito, Carmine dell'Anno, Mariangela Contursi, Pasquale Brancaccio, Luca Tesauro, Marco Iuorio, Marco Ferretti, Paolo Conte, Sebastian Caputo, Daniela Pao-nessa, Martino Di Serio.

Sono presenti in modalità remota

Brunella Summaria (Tigem), Katia Gravina (Coldiretti), Antonio Pietro Sarno (Università di Salerno), Maria Francesca Veneri (Ordine degli Ingegneri di Salerno), Simone Sparano (Unioncamere Campania), Deborah Moriello (FMPS Salerno), Edoardo Imperiale (Direttore Generale Diotel Campania), Genevieve Masuc-ci (Confindustria Campania)

Assiste alla seduta

il funzionario Fabiola Russo.

La seduta ha inizio alle ore 11.25

PRESIDENTE (Saiello). Buongiorno a tutti. Grazie agli intervenuti in questa mattinata. Voglio ringraziare l'assessore Valeria Fascione per la sua disponibilità.

L'Assessore amministra delle deleghe importantissime, specie se si tiene conto del momento storico che stiamo vivendo, la ricerca, l'innovazione, le startup, ossia, le sfide imminenti su cui il territorio deve farsi trovare pronto e preparato. È per questa ragione che abbiamo condiviso la necessità di rendere questa Commissione anche un momento di confronto su quelle che sono le opportunità.

L'Assessore ci parlerà delle cose già in itinere, quelle imminenti, quelle in programmazione e vogliamo che con questa Commissione che lavora su questi temi, ci sia una connessione diretta con l'Assessorato che già lavora su queste tematiche. È un momento di confronto, di ascolto, anche di recepimento, di input di rispetto alle cose si stanno facendo, rispetto alle esigenze che possono nascere in corso d'opera. Ci saranno tante altre opportunità, bandi, siamo nell'epoca del digitale, della transazione ecologica e digitale e il PNRR. Le opportunità non mancano.

Dico sempre che i fondi ci sono, ma serve anche fare rete, serve anche prepararsi perché innovazione vuol dire competitività, se non c'è competitività, le imprese restano indietro rispetto ad altre di altri Paesi che invece investono tantissimo in questi settori.

Non rubo altro tempo, abbiamo l'Assessore, passerei a lei la parola.

FASCIONE, Assessore Ricerca, Innovazione e Startup. Buongiorno a tutti. Vi ringrazio per essere qui con noi, ringrazio chi è venuto qui,

nella bella sede del Consiglio, e chi ci sta seguendo online. Voglio ringraziare il Presidente della IV Commissione per avermi dato questo spazio di condivisione. È un appuntamento che abbiamo concordato anche per scegliere quali focus volevamo portare alla vostra attenzione. Ovviamente, l'obiettivo di quest'incontro è quello della condivisione, molti di voi che siete qui, e mi fa piacere che ci siano rappresentanti dell'ecosistema della Ricerca e Innovazione, in genere ci vediamo nei luoghi dedicati dell'innovazione, invece, vederci qui in Consiglio penso che sia un bel modo per condividere strategie politiche, in una fase – come si diceva – così importante, poiché è di avvio della nuova programmazione, di atterraggio del PNRR, ci sono interventi di CIGP, ci sono gli strumenti che abbiamo già messo in campo e quelli che metteremo. L'obiettivo è fare un riepilogo di ciò che è stato fatto e ciò che vogliamo fare e poi, magari, aprire una discussione aperta.

Ho preparato delle *slides*, che per certi versi sono anche piene di dati. Vi avviso, quando le vedrete, non ho intenzione di entrare nel merito puntuale, però soprattutto quelle che riguardano lo stato, il livello della digitalizzazione, al momento, però poiché sono *slides* che restano agli atti, se qualcuno ha necessità di approfondire certe cose, l'ho fatto più per questo, ma non vi spaventate.

Volevo partire con un video che a me piace molto e che abbiamo realizzato e mostrato anche in occasione del Technology Forum dedicato al nostro capitale umano, ai nostri talenti, mi piace ricondividere con voi questo momento di comunicazione, perché nel video c'è un *recap* di tante cose fatte, quindi, anziché di farvele vedere con le *slides* e con i numeri, dal video, in maniera veloce, potrete riprendere.

Molti di voi siete parte di tante cose che vedrete insieme, però rivederle tutte insieme, secondo me, fa un bel effetto, e mi fa piacere partire dal capitale umano, proprio perché se parliamo di Ricerca, Innovazione e Startup, la nostra materia prima è il capitale umano. Chiederei al

supertecnico della Commissione se mi aiuta a far partire il video.

(Riproduzione video)

FASCIONE, Assessore Ricerca, Innovazione e Startup. Alcune delle info, quelle più interessanti, che abbiamo visto nel video, le prendo e le commento. Quello che a noi a piace sottolineare è che la Campania è una terra di talenti, di competenze, di ricerca e innovazione, dove c'è questo bacino di talenti e anche un bacino di imprese competitive in settori strategici e di frontiera, a partire dall'aerospazio e difesa, dall'automotive, biotecnologie, scienze della vita, l'agroalimentare.

Quello su cui lavoriamo è fare in modo che questo patrimonio di talenti e di competenze possa essere sempre più a contatto anche con il sistema imprenditoriale e fare, in questo modo, da un lato un'innovazione verso il sistema anche delle piccole e medie imprese e, dall'altro, avvicinare anche i nostri ragazzi a delle opportunità di lavoro importanti.

È chiaro che parliamo di capitale umano, di ricerca, di trasferimento tecnologico e di startup, e poi facciamo un focus sul digitale che, come diceva il Presidente, ovviamente è un pilastro per la competitività, imprescindibile oggi, tra l'altro, sempre più legato alla sostenibilità. Non a caso la Commissione si chiama proprio Innovazione Tecnologica e Sostenibilità, quindi, parliamo sempre più di Q transition, perché molto spesso l'innovazione abilita anche la sostenibilità, favorisce la sostenibilità, quindi, proveremo a fare un ragionamento in quest'ottica.

Questa *slide* è quella che tutti voi che siete qui già conoscete, già sapete quello che dirò, però la porto sempre, per me è importante, dal primo giorno di quest'avventura, l'obiettivo mio, dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione è stato quello di fare della Campania un hub internazionale di competenze digitali e di tecnologie abilitanti, e questa nostra visione, soprattutto nei primi anni, vedete ad esempio

quello del 2018, abbiamo avuto tantissimi momenti di focus con i media, si sono sempre tutti domandati, la domanda è sempre la stessa: se la città della pizza può reinventarsi come capitale Itec. Questa è la sfida che ci ha dato la BBC e su questo abbiamo lavorato per dimostrare che non solo è possibile, l'abbiamo fatto, lo stiamo facendo e lo stiamo facendo anche con bei risultati.

L'impianto strategico. Ho detto che partiamo dalle competenze. Vedete, in alto alla *slide*, il nostro bacino di approvvigionamento è la scuola e l'Università, con diversi strumenti. Lavoriamo sulle competenze, le lavoriamo queste competenze e cerchiamo di metterle a disposizione o di rendere produttive attraverso la promozione delle startup, attraverso la nostra piattaforma di Open Innovation, con i dottorati, ma anche con l'innovazione dal basso. Tanti di voi sono stati protagonisti delle tante iniziative di innovazione dal basso, come le misure di rafforzamento dell'ecosistema, quindi, interventi territoriali che tirano fuori le potenzialità del territorio, tirano fuori idee, tirato fuori progettualità che poi diventano nuovi prodotti e nuovi servizi da immettere nel sistema produttivo.

Farli calare, questi interventi, nell'ambito delle nostre filiere strategiche, le nostre filiere strategiche, come tutti sappiamo, sono definite dalla RIS (Research and Innovation Strategies) che è il documento strategico che accompagna il dispiegamento di fondi strutturali sul territorio, che definisce, appunto, quali sono gli ambiti strategici della Regione.

Questa *slide* la porto sempre anche perché, come vedete, l'elenco delle multinazionali, dei grandi partner tecnologici, delle grandi farmaceutiche, dei grandi *player* dell'aerospazio, della difesa o del fintech, nel tempo si sono aggregati, hanno colto questa scommessa e oggi sono tutti soggetti che hanno investito sul nostro territorio, c'è chi ha fatto le *accademy*, chi ha aperto gli *innovation hub*, chi ha aperto gli *innovation campus*, ognuno di loro ha puntato sul nostro territorio

perché abbiamo il capitale umano, quindi, investono perché hanno bisogno di capitale umano anche per rinnovare la loro offerta tecnologica.

Vedete, c'è un elenco molto importante, che tutti noi conosciamo, a partire dal digitale, tutti soggetti che hanno fatto investimenti fisici nel nostro territorio, quindi, sono venuti qua, hanno le loro risorse.

Ha preso 3 mila metri quadri a San Giovanni; l'intervento di Dompè; l'Novartis, che ha aperto prima a livello global, quindi, tra gli stabilimenti Novartis nel mondo hanno aperto qui da noi, a Torre Annunziata, il *life science campus*, dove ospitano startup e centri di ricerca e di sperimentazione; l'aerospazio, Leonardo ha aperto l'*innovation campus*, Alenia e Airbus sono partner; per i trasporti Stellantis ha aperto l'*innovation hub*, Ferrovie dello Stato e Autostrade per l'Italia hanno aperto l'*accademy* a San Giovanni; Fintec, Unicredit, Intesa Sanpaolo, *innovation hub* a San Giovanni.

Per ognuno di loro, dietro c'è una progettualità e una storia che non stiamo a ricordare, però è bello vedere che non solo sul digitale in sé, ma pian piano quest'approccio si è ampliato alle filiere strategiche, abbiamo dei partner importanti che credono e puntano sul nostro territorio.

La Campania è uno dei primi sistemi universitari in Italia, precisamente il secondo, abbiamo più di 230 mila studenti, 11 Dipartimenti di eccellenza. Diversi centri di ricerca di livello nazionale, sono anche qui e li ringrazio, abbiamo la più grande community di ricercatori del Cnr, abbiamo i distretti ad alta tecnologia che per noi sono un riferimento importante perché sono i grandi aggregati che tengono insieme le imprese, le grandi imprese, i centri di ricerca e l'Università. Sono un'interfaccia che ci aiutano anche a definire i fabbisogni di questi settori.

Abbiamo 35 strutture che supportano la nuova imprenditorialità, ma abbiamo soprattutto otto incubatori certificati. Anche di questo sono

molto felice e molto orgogliosa. Ringrazio gli incubatori che sono qui, oggi con noi, sono incubatori certificati, quindi, rispettano gli obiettivi, gli indicatori e le metriche richieste dal Ministero, ex Mise, oggi Mimit. La cosa interessante è che sono presenti in tutte le Province.

Tutto il territorio campano, in ogni Provincia, c'è un incubatore certificato che fa rianimazione, accompagnamento, promuove l'innovazione sui territori.

Siamo secondi in Italia, come numero di incubatori certificati, poi, abbiamo anche due acceleratori della rete nazionale CDP, di cui parlo dopo, che è una componente importante, perché è la famosa finanza privata, la parte dei capitali privati, che ancora una volta sono sul nostro territorio e stanno già da tempo facendo un ottimo lavoro.

Poi, c'è il nostro numero di startup che cresce nel tempo, tra poco vedremo anche con che incremento. Ad oggi, abbiamo mille 471 startup innovative, vedete che anche le PMI innovative sono arrivate a 203. Come sapete, le startup innovative, che completano i 60 mesi, quelli ufficiali di attività, dopo, automaticamente, a meno di cambi strategici, diventano delle PMI innovative.

Vi abbiamo detto che abbiamo dei bei risultati, questi risultati sono freschi perché li abbiamo presi dall'anteprima del *position paper* ai Ambrosetti, che abbiamo presentato a San Giovanni la settimana scorsa. Vi dicevo che dal punto di vista dell'Università, siamo il secondo sistema a livello italiano. Mi piace dire che formiamo l'11 per cento degli studenti italiani e il 42 per cento di quei del sud. La Campania ha un peso importantissimo per la crescita e lo sviluppo delle competenze a livello italiano e a livello regionale, e anche sul saldo migratorio. Ovviamente, è un argomento profondo che meriterebbe una discussione di merito più importante, però abbiamo una percentuale quasi vicina allo zero, quindi, il saldo migratorio è a meno 2, non ricordo esattamente, ma la cosa

interessante è che continua a ridursi e ci avviciniamo sempre di più allo zero, che è il saldo netto.

È chiaro che ci piacerebbe essere in positivo, però, intanto concentriamoci sul ridurre il divario.

Nell'ultimo anno, appunto, il divario si è ridotto del 7,3 per cento. È comunque un indicatore interessante.

Per quanto riguarda la ricerca, siamo al primo posto.

Anche in questo caso, vedete, dal 2016 al 2020 siamo aumentati del 7,7 per cento. Siamo una Regione che investe e incrementa l'investimento in ricerca, comunque, in rapporto al Pil siamo all'1,3, la media italiana è all'1,5. È inutile dire che siamo, come Italia, lontani dalla media europea, quindi, non siamo contenti, non è un risultato di cui siamo orgogliosi perché la media europea è ancora lontana, ma per l'Italia. Ancora una volta, recuperiamo un dato.

Dove abbiamo dei numeri di cui possiamo essere veramente orgogliosi è sull'innovazione. Siamo primi in Italia per imprenditorialità giovanile, abbiamo un tasso di incremento dell'11,3 contro una media nazionale dell'8,7. Siamo primi in Italia per tasso di crescita delle startup innovative tra il 2020 e il 2022, più il 52 per cento. Devo dire che dal 2015 siamo comunque la Regione che è cresciuta di più in Italia, siamo terze per numero di startup innovative e, come vi ho detto prima, secondi per numero di incubatori. Anche questa, è una riflessione che faccio sempre, ma visto che abbiamo una platea anche un pochino più allargata del nostro ecosistema più di addetti ai lavori, mi fa piacere ricordarlo che siamo la terza Regione per startup innovative, la prima è la Lombardia, che è prima anche per Pil, la seconda è il Lazio, che è seconda anche per Pil, noi siamo settimi per Pil, ma terzi per startup innovative.

Il dinamismo, la capacità di trasformare idee, competenze, progettualità in aziende, in azienda innovativa, di dare opzioni ai nostri ragazzi, ai

nostri giovani, è una cosa che segna il passo rispetto anche alle dinamiche nazionali.

Un'altra cosa che mi fa piacere sottolineare, poco prima con il Presidente ne stavamo parlando dell'export, dell'importanza dell'export per un territorio che, come sappiamo, è ricchezza netta che arriva. Siamo la prima in Italia per crescita di esportazioni Itec. Abbiamo il 45,8, il 46 per cento di esportazioni Itec, quindi, il famoso bilanciamento tra esportazioni tradizionali, pregiatissime, per carità, di prodotti dell'agroalimentare, i nostri vini, tutte le nostre eccellenze, non è più preponderante rispetto all'esportazione ad alta tecnologia, perché siamo comunque al 46 per cento. Possiamo veramente dire che siamo una terra di bellezza e di innovazione.

Sulla componente dell'export, i settori che pompano di più l'export sono proprio il farmaceutico che cresce del 200 e passa per cento, sono la componentistica e i prodotti dell'aerospazio, della meccanica di precisione. Insomma, abbiamo questi settori che ci aiutano ad avere una performance veramente molto interessante.

Se dobbiamo dire le cose che in qualche modo, anche rispetto alle azioni e agli interventi passati che ci rendono più orgogliosi, sicuramente c'è il polo tecnologico di San Giovanni, che è diventato un benchmark, anche nel PNRR nazionale, quando si doveva dire come promuovere gli ecosistemi a livello locale, era esplicitamente indicato come buona pratica il nostro polo tecnologico di San Giovanni che, ricordo, queste cose le sappiamo tutte, la Regione Campania ha investito circa 80 milioni per la riqualificazione dell'ex area, c'era la Cirio, infatti, diciamo della produzione di conserve alla produzione di cervelli e dove affianchiamo questa politica di attrazione di investimenti che viene riportata in questo hub, ma come vedremo tra breve, anche negli altri hub.

Abbiamo nove Accademy che hanno delle logiche anche diverse in termini di tempistica, in termini di modalità, ovviamente, la più

importante è l'Accademy della Apple che accoglie, ogni anno, circa 370 ragazzi che vengono da tutto il mondo, quest'anno da più di 40 Paesi, e sappiamo tutti che la Regione Campania, sin dalla prima edizione, sostiene tutti i ragazzi, campani, italiani e stranieri con delle borse di studio. Per noi, è uno strumento di attuazione di talenti che auspicabilmente, come succede, si contaminano, lavorano insieme ai nostri e portano comunque un approccio internazionale, multidisciplinare sul nostro territorio.

L'ultima Accademy che si è costituita, il primo ciclo verrà inaugurato tra una decina di giorni, è l'Accademy dell'Agritec, legata al grande progetto del centro di ricerca nazionale dell'Agritec. La settimana scorsa, a San Giovanni, abbiamo presentato i risultati di queste nuove Accademy e abbiamo chiesto ad ogni ragazzo, che rappresentasse l'esperienza, di raccontare la sua storia precedente, cosa aveva fatto durante l'Accademy, e che posizione lavorativa aveva trovato. È stato un momento di condivisione molto bello e mi piace ricordare che in quest'occasione era presente anche la rappresentante del Main, che è il master che sostiene l'Università Parthenope, insieme alle MIT, veramente un percorso qualificante, unico in Europa, che abbiamo l'onore, anzi, la Parthenope ha avuto la bravura, noi abbiamo l'onore di aver portato quest'intervento delle MIT in partenariato sul nostro territorio.

Andando avanti, questi sono gli otto incubatori certificati in Campania, ne vedete dieci, perché ci sono due intrusi, nel senso che sono strutture fisiche anche molto attive, ma non sono ancora certificate. C'è anche il centro servizi incubatore di Napoli Est e il Palazzo dell'innovazione a Salerno che ospita l'acceleratore vita sulla sanità digitale. Gli altri sono gli otto incubatori che, come vi dicevo, coprono tutto il territorio.

Questa è una *slide* dedicata agli ultimi due interventi, ne abbiamo anche altri, ma era per darvi degli esempi, il primo è il centro The Nest

a Salerno, con Intellera e l'Università degli Studi di Salerno, è un centro bellissimo anche come energie, come location. Con loro abbiamo fatto un bellissimo lavoro sull'Open Innovation e grazie a loro abbiamo avuto le ultime due *challenge* sulla nostra piattaforma di Open Innovation, quella con Abc Napoli e con Grimaldi.

La settimana scorsa, penso martedì o mercoledì, finalmente si è avuta l'inaugurazione di Talent Garden, con cui abbiamo avuto un percorso lungo, c'è stato tutto un lavoro, perché dovevano andare prima in un'altra sede, poi, alla fine, sono andati a Via Roma, a Via Toledo, nella sede di Intesa Sanpaolo, il palazzo storico, le Gallerie d'Italia, anche quello, è un luogo speciale. Siamo contenti di avere un *player* internazionale, come Talent Garden, che c'è in tutt'Europa e che comunque porta – lo dico sempre, è bello essere aperti e incrociare anche le esperienze – una visuale diversa, insieme a Intesa Sanpaolo che, come sappiamo, è molto attenta alle dinamiche delle startup e delle innovazioni.

Questa *slide* è un *recap* delle ricadute PNRR più importanti, ce ne sarebbero altre 200, ma non possiamo parlare di tutto. Alcune ricadute importanti PNRR, quindi, le ricadute CDP, con CDP Venture, penso che tutti ricorderete che abbiamo chiuso un accordo con Cassa Depositi e Prestiti e Venture Capital, abbiamo condiviso una serie di interventi.

Partendo da su, il PNRR, per noi campani, lato ricerca e innovazione, è andato molto bene, ci sono tantissime progettualità tra licei internazionali, partenariati estesi, gli ecosistemi, le infrastrutture di ricerche e infrastrutture ed innovazione.

Quelli che mi sento di richiamare sono il centro nazionale tecnologie Agritec, perché è proprio campione nazionale, cioè tra i cinque campioni nazionali, ne abbiamo uno in Campania, che è il Agritec, però in Campania abbiamo anche gli spoke degli altri quattro centri nazionali, tra varie Università. Li copriamo tutti i centri nazionali, come hub o come spoke.

Poi, abbiamo il capofilato di due partenariati estesi, il primo è Serics sulla *cyber security*, con *leadership* dell'Università dpi Salerno e l'altro è Riturn sui rischi ambientali, con *leadership* della Federico II.

Due parole sul mondo CDP di cui stavo dicendo prima. È un mondo che a noi interessa moltissimo, perché abbiamo sempre detto che se è vero che nei primi anni, quando bisognava avviare tutto il percorso, fare proprio lo startup del nostro ecosistema, era importante, fondamentale, imprescindibile avere investimenti pubblici, cioè che la Regione investisse, come abbiamo detto, sui nostri enti e ci mettesse i soldi. Come sempre, sono attività anche ad alto rischio, perché non hai la progettualità certificata da bilanci, vedi le persone e valuti la motivazione.

Sono attività dov'è giusto che il pubblico investa per primo. Adesso, che l'ecosistema è molto più robusto, come vedete, stanno arrivando anche gli investimenti dei capitali privati, che è un tema enorme in Italia, ancora una volta, non voglio dire che questo ci ha risolto il problema, però è un segnale che abbiamo degli incubatori di CDP Venture Capital a livello italiano, due acceleratori nazionali sul nostro territorio. C'è vita a Salerno, sulla sanità digitale, dove per esempio il meccanismo di questi acceleratori sono sempre partner industriali, in questo caso Zambon, Venture, acceleratori internazionali e poi una serie di imprese. Vita è a Salerno e Terren ex sulla bioeconomia è a San Giovanni ed è gestito da Caring Profactory e Intesa Sanpaolo, in questo caso, la grande azienda che ha alle spalle è la Novamont.

Questa è la parte di acceleratori, e loro mettono risorse, ogni percorso ha le sue modalità, ma più o meno sono 150 mila euro per il Sid, di cui una parte, 90 mila euro cash e una parte di 60 mila euro in servizi, poi, ognuno ha le sue modalità. Poi, sono importanti anche i due poli nazionali. Abbiamo lo spoke di Roboit, in Federico II, dove in Campania, comunque, sulla robotica, abbiamo una tradizione importante, l'hub, in questo caso,

è all'istituto di tecnologie di Genova, poi c'è la Sant'Anna di Pisa e poi, invece, è appena partito Farming Future, che sarebbe il centro di CDP, dove vengono valutati i progetti ancora da lavorare e da maturare. Ovviamente, questo è in connessione con il centro Agritec nazionale.

Poi, abbiamo tre European Digital Innovation Hub, anche qui abbiamo dei rappresentanti, e vi ringrazio. È una bella sfida, perché sono gli *european innovation hub* collegati anche ai *digital innovation hub* che già avevamo a livello nazionale. Abbiamo tre di questi soggetti, quindi, ancora una volta, partenariati locali legati al nazionale, ma con una dimensione europea, e abbiamo il polo regionale dell'innovazione digitale evoluta, il DC Cube, il mondo delle costruzioni sostenibili e della sostenibilità dell'ambiente costruito e Smart Lab legato alle industrie creative e culturali.

Abbiamo anche il *competent center* sul nostro territorio.

Questo che vi ho fatto vedere fino ad adesso è com'era l'ecosistema, com'è cresciuto, che ricadute abbiamo avuto sul PNRR e sul CDP e un po' di dati di risultato.

Un'unica *slide*, prima di passare al nuovo, sui programmi Flagship della precedente programmazione, la 2014-2020. Come sapete, abbiamo lavorato da un lato su programmi trasversali, 100 milioni per il *transfer*, soldi per le startup, quindi, risorse che andavano in maniera trasversale al territorio, e poi dei Flagship che sono risorse concentrate su dei settori specifici, con dei risultati specifici che ci aspettiamo.

Il programma più importante, tanto voluto dal presidente De Luca, era la lotta alle patologie oncologiche, dove abbiamo finanziato quattro infrastrutture, le piattaforme tecnologiche. Campania mobilità 2020 con 50 milioni che, detto in gergo, è Borgo 4.0, quindi, una sperimentazione in un'area che, nella fattispecie il Comune di Lioni, più altri tre ambiti di tutte le tecnologie dell'auto a guida autonoma, l'auto del futuro, dove si lavora tra *smart road* e auto a

guida autonoma. Per intenderci, veicoli del futuro.

Vede eccellenze, grandi aziende, centri di ricerca, la presenza del distretto. Insomma, tutto un mondo a cui teniamo, dove abbiamo investito risorse importanti sia con iniziative specifiche dedicate sia con un cofinanziamento importante dato al Mise. C'è un pacchetto importante che ha gestito il Mise per Leonardo, come sapete, è stato annunciato che si è avuto l'okay dall'Unione Europea per il progetto Nemesi, che comunque è un progetto importantissimo perché prevede la digitalizzazione di tutto il processo produttivo a Pomigliano.

Passiamo alla nuova programmazione, ovviamente, questa è una schermata del nuovo FESR 2021-2027. La maggior parte delle risorse su Ricerca e Innovazione le prendiamo dal FESR.

L'altra cosa importante, in particolare, sempre per il Presidente della Commissione da far vedere è che tra asso uno, Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e competitività. A differenza della differenza programmazione, adesso, è tutto insieme, quindi, è più facile fare programmi integrati; asse due, Energia, Ambiente e Sostenibilità, c'è più del 60 per cento dei fondi, effettivamente c'è un investimento e anche una scelta politica importante di lavorare su questi temi.

Cosa abbiamo fatto per la programmazione partita a marzo ufficiale? Quando sono stati dichiarati ufficiali gli indicatori per selezionare i progetti? Tecnicamente è partita a marzo. Sulla ricerca abbiamo lanciato il programma Malattie rare, anche questo era un programma che avremmo dovuto fare anche prima che poi era stato interrotto dal Covid, siamo ripartiti con 30 milioni. Conoscete tutti bene il bando delle startup innovative, 30 milioni, che è una cifra veramente importante che, come vi dicevo, ha portato a 80 milioni le risorse dedicate alle startup innovative sul nostro territorio. 870 le proposte presentate, tantissime, bellissimo, tanta

capacità propositiva e tanta risposta, tanta reattività dei nostri ragazzi. Qualche informazione di dettaglio, se vi incuriosisce: siamo contenti che praticamente, come sapete, potevano presentare sia le costituenti che le costituite, abbiamo avuto il 50 per cento costituenti e il 50 per cento costituite, come se l'avessimo fatto a posta. Il 35 per cento delle proposte è concentrato sull'area di specializzazione tecnologie abilitanti, quindi, tutte le tecnologie che sono molto attenzionate. La più battuta, con il 13 per cento delle proposte, è quella sulle intelligenze artificiali, anche questo una conferma di questo dibattito che è molto sentito nella comunità degli innovatori, su cosa e dove si può arrivare sull'intelligenza artificiale.

L'altra misura che abbiamo fortemente voluto, unica Regione in Italia, e di questo ne sono veramente contenta, è la delibera di accompagnamento a tutte le Università sui dottorati innovativi. A fine luglio, veramente di fretta, siamo riusciti a portare a casa questo risultato importante, abbiamo messo a disposizione di tutte le Università della Campania 14 milioni di euro per cofinanziare la componente internazionale dei dottorati innovativi, quelli del PNRR, che sono un numero incredibile. In Campania, il Miur ha assegnato alle nostre sette Università sicuramente più di 2 mila, non ricordo 2 mila 200, qualcosa del genere.

Sono oltre 2 mila i dottorati che sono coperti al 50 per cento dalle Università e al 50 per cento dalle imprese, ma la componente internazionale era rimasta scoperta, per le imprese, voleva dire avere ancora un ulteriore onere, e questo era un problema.

Su sollecitazione di Confindustria e su sollecitazione delle Università e su sollecitazione del Miur, abbiamo pensato di mettere a disposizione questa cifra per rendere fluido il processo, in modo che tutti i dottorati potranno avere la componente internazionale già coperta.

Abbiamo fatto, finalmente anche qui, con un po' di lavoro vecchio, aspettavamo il nuovo FESR per poterlo fare, la delibera che stanziava 42 milioni di fondi sull'equity, e questo non la rispiego, perché è il ragionamento che vi dicevo prima, possiamo lavorare anche sulla finanza innovativa. A breve apriremo la consultazione di mercato per avere i feedback da parte degli operatori. Chiederemo interventi di accelerazione, *venture builder* e un fondo di fondi trasversali per le nostre startup. Vedremo il mercato che ne pensa e poi faremo il bando avendo preso le specifiche puntuali che verranno dalla consultazione di mercato. Penso che il bando per gli operatori lo riusciremo ad avere a dicembre, in ogni caso, è la prima volta che gestiamo direttamente un fondo del genere di finanza innovativa per il nostro ecosistema, quindi, incrociamo le dita, che vada tutto bene.

Poi, c'è l'altro intervento che diventerà, come prima vi dicevo, i Flagship, una delibera importante di 100 milioni per fare della Campania una *quantum valley*, ovvero interventi dedicati a tutto il processo di ricerca, di trasferimento tecnologico, di startup sul tema delle tecnologie quantistiche su cui ci siamo concentrati negli ultimi 18 mesi moltissimo, facendo interventi dedicati, interloquendo con tutti i massimi esperti a livello mondiale. Abbiamo fatto eventi sul territorio.

Abbiamo anche delle ricadute PNRR su questi temi, sul nostro territorio. Abbiamo attratto la CQC che è una delle aziende nazionali che lavora su questo, c'è stata una sperimentazione del primo computer quantistico ibrido.

La Campania ha un bel po' di cose che devono essere studiate, però abbiamo molto di già fatto, quindi, è un settore che sarà abilitante per la farmaceutica, sarà abilitante per l'aerospazio, è un settore su cui sicuramente nei prossimi anni converrà investire.

Focus digitale. Presentiamo tre *slides* e poi cerco di finire, sennò parlo troppo, però con Gennaro ci eravamo detti che un focus digitale lo dovevamo fare.

Dagli ultimi dati della Corte dei Conti viene fuori che come Campania superiamo la media italiana per la copertura e qualità della rete a banda ultra larga e superiamo la media italiana per i servizi digitali alle imprese. Siamo sotto la media italiana su competenze digitali e sui servizi pubblici.

È chiaro che dire che stiamo meglio o peggio della media italiana, ancora una volta, serve a poco, perché l'Italia sta indietro. È un'informazione non così rilevante.

In ogni caso, come sempre, commentiamo anche le cose che vanno bene. Un piccolo focus sul tema del digitale, perché ci teniamo tanto, e c'è un collegamento anche con il bando. Il digitale non è solo abilitante per le imprese, ma è abilitante per i territori. Portare la banda ultra larga sui territori, vuol dire poter fare *smart working*, vuol dire poter fare startup anche nel paesino più sperduto del Cilento, vuol dire portare anche i servizi territoriali della sanità, vuol dire fare sviluppo. Non per niente, su questo bando delle startup abbiamo dato una premialità alle startup che venivano dalle aree interne, perché adesso si può fare, adesso, c'è un sistema che ti consente di dire: voglio fare sviluppo e posso fare sviluppo bene, a pari condizioni, sia da un'area interna che, magari, da un'area costiera.

Ovviamente, se parliamo di *digital transformation*, la nostra azione copre tutti e tre gli ambiti, quindi, le infrastrutture, le piattaforme e le competenze, questi sono gli ambiti di architettura e ovviamente lavoriamo per la promozione dei servizi digitali, per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, della Pubblica Amministrazione e per efficientare anche la macchina pubblica. Su questo, come sapete, abbiamo costituito già da tempo l'ufficio per la trasformazione digitale che si è molto arricchito di competenze, che ci aiuta moltissimo, ci fa proprio da tutor a tutti noi, e che si occupa proprio di organizzazione e della digitalizzazione della macchina amministrativa regionale.

Sono dati aggiornati che sono proprio presi dalla piattaforma, messi a disposizione da Infratel, quindi, si va sul sito di Infratel, si può sapere in tempo reale ogni Comune, ogni Regione a che punto è.

La buona notizia è che il Grande Progetto Banda Ultra Larga, finalmente, dopo Covid, dopo inflazioni, rincari, sta arrivando al suo completamento. Abbiamo l'80 per cento dei Comuni connessi, molti stanno facendo i collaudi, pensiamo che per dicembre riusciamo a chiudere.

Come sapete, tutto il grande piano per la collettività italiana è passato sul PNRR, quindi, non ci sono più risorse regionali, come sulla banda ultra larga, dove Regione ha dato 160 milioni per la banda, queste sono tutte risorse nazionali. A livello nazionale ci sono 7 miliardi su questo e il Piano è strutturato in tanti interventi, dal Piano scuole connesse, fase 1 e 2, in Campania Scuole connesse, fase 1, è completato con più di mille 632 scuole attive e una metà da fare, ma questo era partito prima, era tra i primi interventi. Italian Giga sta appena partendo, c'è il Piano Italia 5 G, c'è il Piano Sanità connessa, è importantissimo, quello che vi dicevo prima, Ospedali, Asl, Aziende collegate sui territori. C'è il nostro Piano, che è l'If Intelligent Transport Systems, è un investimento regionale di 120 milioni, sono 400 chilometri di fibra ottica portata su tutta la rete, con mille 800 access point per montare servizi digitali. A differenza della rete della banda ultra larga nazionale, questa è di proprietà regionale, quindi, potremmo montare dei servizi anche più coerenti con i nostri fabbisogni.

Abbiamo fatto tutti i progetti in corso sulla transizione al cloud regionale per la sanità e, altra buona notizia, sul fascicolo sanitario elettronico, il 2.0, la Campania è portata cose benchmark anche a livello italiano, stiamo facendo veramente un bellissimo lavoro.

Cosa mettiamo su queste belle infrastrutture? Ci montiamo le piattaforme e ci montiamo i servizi. Sicuramente, la piattaforma più conosciuta,

quella che conoscete tutti, è Sinfonia, è stata la prima di Regione Campania, abbiamo tutti avuto il piacere e l'onore di interfacciarci con Sinfonia e anche con il portale Salute per il cittadino che, come sapete, ha l'App, ci possiamo connettere, scegliere il medico, cambiare il medico, il pediatra. Si è partiti con il Piano per la telemedicina. Si sta lavorando, quindi, non è ancora attiva, Sinfonia Ambiente, che vuole essere un alter ego di Sinfonia sanità sull'ambiente, ovviamente, c'è la nostra piattaforma di Open Innovation che gestiamo proprio in Assessorato, che ha avuto più di 40 grandi aziende multinazionali che ci hanno dato le loro sfide, abbiamo mille 700 utenti. Un piccolo focus lo voglio fare sull'ultimo punto, perché è una cosa nuova che racconto spesso ultimamente, perché ci credo molto. Come o Regione Campania, insieme ad altre tre Regioni a livello nazionale, siamo stati selezionati dall'Agenzia Spaziale Europea per fare da *champion user* sul grande piano PNRR space economy, che sarà la costellazione delle costellazioni. A regime, al 2026, ci sono tante aziende che stanno lavorando per la creazione di questa nuova costellazione, avremo più di 60 satelliti che osservano con un grado di precisione maggiore, ma anche numericamente, oggi sono sei o sette e qualcuno non è neanche operativo.

Abbiamo la possibilità di utilizzare i dati satellitari per sviluppare servizi, per monitorare il territorio, per monitorare i dissesti, per prevedere i dissesti. Sono dati storici, quindi, abbiamo tutte le serie storiche, i dati attuali e le analisi predittive con l'intelligenza artificiale.

Ci stiamo formando come Regione e, a cascata, anche Arpac e Sma Campania, dovremo farlo anche con i Comuni per avere strumenti e un cruscotto di dati di qualità certificati che ci permettono di capire, rispetto a questo problema enorme dei cambiamenti climatici, come reagire, come organizzarsi.

L'ultima sono le competenze, vi ho detto già molto sulle competenze, l'avete visto anche nel video iniziale, mi piace solo ricordare che

quando dicevo che partiamo dalla scuola, non è uno slogan, come Assessorato abbiamo realizzato quest'intervento bellissimo, che si chiamava Cambiamenti digitali. Abbiamo portato in 200 scuole della Campania i laboratori di apprendimento innovativo, la formazione degli insegnanti, la formazione degli alunni con partner tecnologici, ancora una volta di grande esperienza, e abbiamo così consentito alle scuole, non solo di portare le competenze digitali, e questo andava anche sulle scuole secondarie di primo e secondo grado, quindi, anche le scuole medie, anche i ragazzini imparano a utilizzare queste tecnologie, ma anche a studiare le materie tradizionali con dei linguaggi e con delle modalità un po' diverse.

Ci sarebbe tutto un capitolo sulle competenze digitali della PA, però non mi sembra il caso, ma sappiate solo, a fiducia, che ci stiamo lavorando. Penso di aver finito.

Un ultimo video, che dura tre minuti, se lo volete vedere, è quello che noi portiamo sempre quando andiamo all'estero. Il modo con cui ci piace di promuovere la Campania che un po' sintetizza questa lunga chiacchierata che abbiamo fatto. Concluderei così. Abbiamo aperto con le immagini e chiuderei con le immagini.

(Riproduzione video)

PRESIDENTE (Saiello). Ringrazio l'Assessore. Era doverosa, necessaria e utile questa disamina a 360 gradi. Penso che siano stati toccati tutti gli aspetti di ciò che è stato fatto, ciò che è in itinere e ciò che è in programma, soprattutto, anche la programmazione dei fondi. Ovviamente, questa mattina abbiamo invitato sia gli operatori del settore, ma anche il mondo impresa, le Università, insomma, abbiamo cercato di allargare questa rete anche a interlocutori che magari su questi argomenti hanno voglia e necessità di approfondire.

Anche per far nascere delle riflessioni, un confronto su tutto quello che abbiamo visto, magari, sugli input che possono arrivare anche

dal territorio, da chi ci lavora già su questi aspetti, magari di difficoltà che sono state riscontrate, magari in questi mesi oppure no. Ovviamente, questa Commissione vuole creare una piattaforma di dialogo, di riflessione, di approfondimento anche per recepire eventualmente delle dritte che possono arrivare dal territorio e che possono aiutarci a noi come Consiglieri regionali e all'Assessore a fare sempre meglio. Si parlava di intelligenza artificiale, è un mondo che corre, è velocissimo, bisogna essere al passo con i tempi anche per le ricadute che l'applicazione di queste nuove tecnologie possono avere sulle imprese, sui servizi, insomma, la competitività è un qualcosa che si coltiva quotidianamente. Un occhio aperto su questo mondo, secondo me, può fare solo che bene anche in termini di sviluppo di proposte.

Invito tutti coloro che sono intervenuti, sia in presenza o comunque a distanza, chi vuole intervenire per riflessioni, proposte. Naturalmente, chi è fisicamente qui, li pregherei di venire, altrimenti, rischiamo che chi ci ascolta a distanza, non la vede.

DI SERIO, Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania. Ci siamo visti con l'Assessore con diversi cappelli, faccio un discorso da rappresentante dell'ordine.

Complimenti all'Assessore, ogni volta che ci incontriamo li facciamo, però vanno rifatti perché effettivamente ogni volta c'è uno spunto nuovo, una nuova idea su cui riflettere.

Anche a nome della Presidente che è qui con noi, la dottoressa Fasulo, valutare insieme a Regione Campania, insieme alla Commissione, l'apporto che possono dare gli Ordini professionali.

In quest'iniziativa i giovani sono coinvolti, tra l'altro, sono i giovani che vengono dall'Università, anche io, grazie ai miei giovani partecipo a qualche startup innovativa, quindi, so le esperienze che ho avuto. Secondo me, sul territorio c'è una serie di piccole e piccolissime aziende che sono ancora ai margini di questo

movimento. Piccole e piccolissime aziende, dove i professionisti entrano. Probabilmente, non ho ancora le idee chiare, organizzare una diffusione.

DI SERIO, Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania. Avere rapporti con aziende strutturate dal punto di vista commerciale, ma con meno competenze, potrebbe essere importante. L'Ordine dei Chimici e dei Fisici c'è.

PRESIDENTE (Saiello). Grazie al dottore. Non è un caso, come ho detto in premessa, che abbiamo cercato di allargare invitando anche gli Ordini professionali proprio per capire in che modo poter allargare anche la rete e rendere un servizio utile al territorio.

Per coloro che ci seguono a distanza, basta prenotarvi con la manina, vedo già qualcuno. Basta cliccare e aprire il microfono, senza fare chiamate, perché già vi vediamo.

Vedo che c'è una manina alzata del dottor Ciotola, Startup Europa Lab.

CIOTOLA, Startup Europa Lab. Buongiorno a tutti. Volevo ringraziare l'assessore Fascione per quello che sta facendo per l'ecosistema startup e anche per la Provincia, infatti, come ha ben detto il Bando Campania Startup 2023 prevedeva una premialità di punteggio per le aree Snai. Volevo chiedere all'Assessore se per i prossimi bandi, magari, fosse possibile estendere anche ad altri Paesi, ad altre zone della Provincia, perché le aree Snai è un po' limitativo come aree interne, quindi, se fosse possibile allargare la premialità a tutta la Provincia di Benevento, di Avellino o altre aree, quindi, ingrandire le aree Snai e se la Regione potesse fare da intermediario per favorire l'apertura di hub, anche secondari, magari nella Provincia di Benevento, visto che c'è anche l'Università, perché ho visto che la maggior parte degli Innovation Hub delle multinazionali hanno sede a San Giovanni, quindi, prevedere l'apertura anche a Benevento o in Provincia per dare la

possibilità ai ragazzi della Provincia di poter attingere a tutte le conoscenze che hanno le Multinazionali. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello). Grazie. L'Assessore sta appuntando i vari interventi e poi risponderà alle varie riflessioni che arrivano. Ci sono altri interventi? Prego.

D'AGOSTINO, Distretto Tecnologico Campania Bioscience. Complimenti all'Assessore per i risultati conseguiti, per il suo enorme lavoro, anche di *networking* e di messa a sistema che fa continuamente – devo dire – con grande efficacia.

Volevo porre solo due domande: se magari rispetto a quelli che sono strumenti di supporto, di finanziamenti di startup o di infrastrutture per l'incubazione, si immagina anche strumenti dedicati al campo delle scienze della vita, alle biotecnologie che hanno una loro peculiarità, perché sono iniziative che hanno percorso di ritorno economico molto più lunghi che non il campo ST digitale; dall'altro, una domanda forse un po' più semplice, se le risorse, quindi, i 30 milioni appostati su malattie rare, sono aggiuntivi rispetto a quelli che erano stati inseriti nella vecchia programmazione di quest'avviso, che ha avuto una via abbastanza complessa, una pandemia mondiale che ha bloccato l'iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello). Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

BUDILLON, Università Parthenope. Il primo commento, direi a Valeria di non replicare questa presentazione alla Regione Campania, ma andare un po' in giro per l'Italia, perché, secondo me è un biglietto da visita veramente invidiabile. La seconda riflessione è che ci saranno enormi risorse per i prossimi anni. Sicuramente ci starete riflettendo, ma occorrerà contestualizzarlo insieme a quello che sarà il dopo PNRR. Stiamo vivendo un triennio di vacche grasse, sono da 30

anni all'Università e non ho mai visto tante risorse in termini di dottorato. Rischiamo di ingolfare il sistema adesso e di vivere male dopo, cioè di avere una pletora di ragazzi dottorati bravissimi che hanno delle iniziative, ma non avere più le risorse dopo, perché le stiamo spendendo tutte adesso. Dilazionare, avere una strategia a lungo respiro perché dopo il 2025 ci guarderemo spaesati negli occhi, ci sentivamo ricchi e improvvisamente ci sentiremo poveri.

Poi, un conflitto di interesse: sento poco il mare. Magari arriva sempre un po' vicino, ma siamo in Italia un polo pazzesco sia per la ricerca scientifica, ma anche per lo sci nell'economia del mare.

Come Parthenope, stiamo aprendo un nuovo corso di laurea triennale professionale in Scienze Infermieristiche per creare l'infermiere che va sulle navi da crociera. Dovrebbero seguire tutte le altre Regioni che sono sul mare. Sul mare, secondo me, abbiamo molto su cui riflettere. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello). Prego.

ESPOSITO, Vicepresidente di Conflavoro Napoli Nord. Buongiorno e complimenti per l'organizzazione, era qualcosa che veramente ci voleva, dare quest'input è indispensabile, è necessario. Siamo una confederazione di piccole e medie imprese. Perché sottolineo piccole e medie imprese? L'organismo è la parte portante dell'economia del nostro Mezzogiorno.

Un'attenzione e anche una conoscenza, nel senso di intervenire su queste aziende. Le posso garantire che esistono tantissime eccellenze che forse sono nascoste, probabilmente non hanno la stessa apertura.

Alcune che vogliono intervenire, sensibili all'innovazione e al progetto di ricerca. La difficoltà grossa è anche quella di trovare personale qualificato.

Sono il bacino trainante della Regione Campania. Grazie.

FIORETTO, Università Parthenope. Le imprese del sud della Campania sono poche generose, anche le grandi imprese multinazionali, perché sanno che essendo mercato poco competitivo, ai ragazzi li pagano uno schifo: 800 euro al mese, 6 mesi o un anno. C'è una speculazione allucinante. Mi agito pure, perché questa cosa la vivo da genitore con mio figlio che doveva andare a Ramallah questa settimana, per fortuna non ci va perché c'è la guerra. C'è la figlia di Giorgio che sta dall'altra parte della terra e tutti i figli dei nostri amici, parenti, cugini, conoscenti, vanno tutti via, quelli buoni. Li perdiamo tutti. Abbiamo un talento che fugge.

Valeria ha detto che abbiamo un saldo del meno 2 per cento, ma in realtà è un saldo fittizio, perché questi ragazzi vanno via comunque, i dottorandi buoni, se ne vanno, li perdiamo.

Se c'è un tema, e in parte è recuperato dalla Legge sul rientro dei cervelli, che però è nazionale, sebbene al sud più forte, se c'è un tema veramente fondamentale è fare in modo che queste piccole, medie e grandi aziende li tengono qua i ragazzi, con contratti seri e non con contratti a un anno.

Un amico, un gruppo importante, sanitario farmaceutico, 800 euro al mese per un anno. Di cosa stiamo parlando? Ma cosa stiamo dicendo? Vanno via e fanno bene.

Lo dico anche a voi delle piccole e medie imprese, a 800 euro vi prendete la monnezza. State tranquilli, non crescerete, perché è questa la gente che vi prenderete. Scusate.

PRESIDENTE (Saiello). Ci sono altri interventi? Vedo che non ci sono altri interventi. Darei la parola all'Assessore in modo da poter rispondere ai vari input che sono arrivati.

PRESIDENTE (Saiello). C'è un altro intervento, potete smutarvi e parlare.

IMPERIALE, Campania Digital Innovation Hub. Assolutamente. Presidente, ringrazio lei e l'assessore Fascione per l'invito, fisicamente non sono presente, sono a Roma, però ci sono due miei colleghi, c'è la dottoressa Paonessa e il dottor Amatrava presenti fisicamente.

Il Campania Digital Innovation Hub è una società consortile del sistema confindustriale che opera a supporto della transizione digitale, è nato nel 2017, è stato fino a cinque anni fa un'Associazione e vede come soci anche importanti *player* tecnologici, quali Tim, Wind Tre e Netgroup. L'obiettivo è di aver, in questi anni, affiancato le aziende in tutti i processi e i programmi di trasformazione digitale. Oggi, siamo diventati un'European Digital Innovation Hub, l'Assessore l'ha evidenziato nelle sue *slides*, e lo siamo insieme a dei partner territoriali molto importanti, il Meditec, c'è presente il collega e amico Angelo Giuliani, il direttore generale, così come il centro di competenza sull'Sit e il Cnr.

Cosa fa Pride? Pride andrà ad erogare a circa 350 aziende, nei prossimi due anni, parliamo di piccole e medie imprese, servizi di analisi della maturità digitale, progetti di innovazione, test e sperimentazione presso i laboratori dei centri di ricerca, formazione e anche consulenza di tipo finanziario alle imprese. Abbiamo avuto un doppio finanziamento, sia dalla Commissione europea, ma dal Ministero del Made in Italy, finanziamento di 6 milioni a cui si aggiunge un nostro cofinanziamento e con questi 6 milioni andremo a dare servizi alle imprese. È molto complessa come attività, è molto semplice dare i soldi alle aziende, è molto più complicato trasferire a queste aziende servizi evoluti e avanzati.

Il nostro partenariato è fatto di circa 80 tra innovation manager, tecnologi, docenti universitari, ricercatori, professori, quindi, abbiamo messo in piedi una squadra tutta locale, perché sono tutti attori locali, siamo un polo che

opera esclusivamente a favore delle piccole microimprese della Campania.

Qual è una piccola proposta? Ne abbiamo parlato spesso con Valeria, oramai siamo un soggetto individuato, abbiamo fatto un percorso di selezione durato due anni con la Commissione europea, quindi, siamo anche pronti a supportare la Regione quale soggetto attuatore o, un domani, anche come organismo intermedio perché un eventuale affiancamento della Regione a questo programma potrebbe anche aumentare il numero delle aziende a cui poter dare questi servizi. Siamo disponibili a qualsiasi tipo di ragionamento, fermo restando che siamo oramai un attore istituzionale a livello non solo europeo, ma soprattutto a livello nazionale. Grazie.

PRESIDENTE (Saiello). Grazie. Se non ci sono altri interventi, diamo la parola all'Assessore.

FASCIONE, Assessore Ricerca, Innovazione e Startup. Grazie anche per queste domande e per gli spunti. Vado a ritroso, quindi, parto proprio dall'intervento di Edoardo. Com'è stato detto, ci siamo visti, siamo abbastanza connessi e sicuramente un'azione sinergica può portare a un impatto maggiore. Credo che in generale, in questa nostra discussione, ma questo purtroppo è un acronimo che usiamo sempre in maniera indistinta, e invece non va bene, parliamo sempre delle piccole e medie imprese, interventi alle piccole e medie imprese. Tra media impresa e piccola impresa c'è un mondo, quindi, diciamo che il tema è come avvicinare, entrare e trovare anche un linguaggio, perché a volte c'è un problema anche di linguaggio con le piccole e a volte con le micro, con le grandi, con le medie o anche con le famose Pmi più strutturate è più semplice, sono anche più presenti, partecipano perché hanno anche più risorse, invece, nella piccolina, dove l'imprenditore è il factotum, fa tutto, dalla parte strategica ad andare in banca a fare un versamento, bisogna fare un lavoro più puntuale. Ovviamente, sono d'accordo.

Con l'intervento di Ferretti sono d'accordo ancora di più, ha detto "parlo come genitore", potrei parlare anche io come mamma, anche io in questo momento ho un figlio all'estero, anche io ho un figlio che ha avuto un'esperienza di una multinazionale a Berlino che gli ha detto: se fai un'*internship* di tre mesi chiudiamo a mille 400, se lo fai di sei mesi, perché invogliamo avervi e investire su di voi, vi diamo 2 mila euro al mese. Mio figlio ha detto: grazie, vengo sei mesi.

È proprio diversa l'accoglienza, diverse le risorse, è diversa la velocità con cui ti danno risposte, ma soprattutto è proprio diversa l'accoglienza, ti fanno sentire importante, partecipe, con la possibilità di poter dare un contributo. È un tema, è un tema italiano, è un tema che è stato riportato anche durante l'evento di Cernobbio. Se avete sentito, a Cernobbio, su tutta la polemica sul salario minimo e salario giusto, anche Valerio De Molli spingeva sul salario giusto, devono guadagnare quanto meritano rispetto all'esperienza, con le opportunità di crescita. Lo vediamo anche con i ragazzi che frequentano le nostre academy. Molto spesso, preferiscono fare i *freelance* gli startupper o andare a lavorare anche in una piccola impresa innovativa che cresce, dove possono dire la loro, dove possono divertirsi e fare *team*, che non in luoghi dove sai che entri e quella sarà la tua morte civile per i prossimi dieci anni, cioè che il prossimo scatto lo fai tra dieci anni.

È un problema serissimo, è un problema che riguarda il sistema Italia, ovviamente, tutti noi dobbiamo fare la nostra parte. Insisto nel dire che è chiaro che un'impresa per crescere, per essere più competitiva e per posizionarsi deve innovare, altrimenti chiude. Quello che dobbiamo fare è sicuramente permeare quest'innovazione, se le imprese sono più competitive sicuramente possono crescere e magari dare anche delle risposte migliori e opportunità migliori ai nostri ragazzi. Ripeto, sottoscrivo ogni parola di quelle che ha detto il professor Ferretti.

Carmine Esposito di Conflavoro Napoli Nord è un po' quello che stiamo dicendo, è importante sensibilizzare le piccole, non chiamarle Pmi, ma le piccole, e sicuramente in questo anche gli Ordini, e mi ricollego a Martino, al professore Di Serio, sono importanti. Ci sono alcuni Ordini, i commercialisti, con i commercialisti che generalmente sono quelli che comunque assistono le imprese e ci fanno i Bilanci, non c'è iniziativa, non c'è qualunque nuovo strumento, andiamo lì, li presentiamo e li spieghiamo, perché loro veramente sono quelli che poi sono in grado di trasformare questo in un percorso burocratico anche più semplice. Quello che facciamo, in maniera più strutturata, magari con i primi che ci possono essere vicini in questo senso, lo facciamo moltissimo anche con l'Ordine degli Ingegneri, qualche volta l'abbiamo fatto anche con i chimici, ma ovviamente si può fare molto di più.

Non posso che confermarvi la mia disponibilità nel trovare insieme un meccanismo anche più puntuale. È chiaro che tra noi Regione o tra me che sono una cascata di soggetti abilitatori, che sono tutti preziosissimi.

Il mare certamente, sapete bene quanto ci tengo. In realtà, è un'operazione che stiamo facendo anche come Regione, anche grazie a una Legge approvata in Consiglio regionale, nel creare il Distretto del mare, perché il tema per cui non si riescono a fare delle cose più strutturate, è che in questo settore ci sono moltissimi interlocutori, molto spesso di dimensioni diverse, con caratteristiche diverse. È una cosa che ci siamo detti tante volte, quindi, avere delle interfacce, a volte, facilita o comunque, come dicevo prima per i distretti, uno raccoglie un fabbisogno in maniera più strutturata.

È un percorso che stiamo facendo, sappiamo benissimo che è un'area di una potenzialità ancora inespressa, sicuramente non saturata, su cui c'è moltissimo da fare e dobbiamo farlo.

Per Amleto D'Agostino, su Campania Bioscienze, è vero, le startup e gli spinoff, scienze della vita, soprattutto quelle che partono dalla ricerca, dal bio, dalla molecola, hanno un percorso più lungo, hanno bisogno di risorse pazienti e spesso il privato arriva più tardi. Generalmente sosteniamo, con i nostri strumenti trasversali abbiamo finanziato tante startup, anche Scienze della Vita, ma devo dire che è una valutazione che anche con la dottoressa Rillo, che mi accompagna, mi supporta in tutto, abbiamo fatto la riflessione che spesso le prime ad avere difficoltà, veramente a chiudere il progetto e andare sul mercato, hanno più difficoltà, ma non per qualcosa, proprio perché è la tipologia di processo che spesso è ancora sul trasferimento tecnologico e non ancora sulla startup. È probabilmente che sia necessario fare qualcosa di specifico per loro.

Le risorse delle malattie rare, sarebbe il bando che si è chiuso a dicembre, più l'incremento, questo è il totale.

Per Alessandro Ciotola, sugli interventi nelle aree interne, ovviamente, quando diamo premialità, dobbiamo accordarci a una normativa, questa è la normativa nazionale che definisce le aree interne. Abbiamo tutto il tempo, visto che abbiamo appena approvato un bando, di immaginare qualche altro criterio, però sicuramente questo è quello normato, anche quando facciamo le Leggi in Consiglio, le aree interne sono quelle, il che non vuol dire che magari non si può pensare a qualche altra cosa. Sulla sollecitazione "portiamo degli interventi non solo a San Giovanni, ma anche nelle aree interne", noi non portiamo nulla, non è che andiamo dalle aziende e diciamo: buongiorno, venite a San Giovanni. Le aziende ci contattano e noi facciamo un'azione di accompagnamento e di ricaduta sul territorio quando ci sono delle tecnologie, delle filiere che sono più coerenti. È chiaro, anche come dicevo prima, un benchmark famoso, vanno lì, ma abbiamo interventi

importanti e anche diffusi sul territorio. Sicuramente c'è bisogno, come sempre, di un'interazione maggiore e una presenza, perché le opportunità, come sempre, vengono dal networking, dalla conoscenza e anche dalla promozione delle potenzialità di un territorio che magari non sempre sono conosciute a tutti.

Credo di avervi risposto. Sono queste le riflessioni. Credo di prendere le parole del presidente Saiello: abbiamo voluto avere un momento aperto e collettivo, ma raccogliendo anche un po' di spunti, anche gli altri rappresentanti della Commissione rappresentano il territorio, quindi, questo dialogo con il territorio, magari anche tramite voi, arrivare ai territori in maniera diffusa. Possiamo fare un lavoro anche più puntuale.

PRESIDENTE (Saiello). Voglio ringraziare l'Assessore. La chiacchierata di oggi è stata molto utile, a partire dalle *slides* agli input che sono arrivati. Vogliamo creare questo momento di contatto che sia strutturato, magari a cadenza bimestrale, e cercare di fare informazione su questi temi. È emerso un dato, cioè che la piccola impresa, la piccolissima, spesso non è strutturata neppure a seguire bandi e opportunità, quindi, è proprio scollegata da questo mondo.

La Campania vive tanto di queste piccole realtà. La Commissione riceve diverse email, diverse sollecitazioni anche dai piccolissimi che magari vedono un bando, ma non sanno a chi affidarsi e a chi rivolgersi. Se possiamo essere utili sotto quest'aspetto, intanto, l'email istituzionale della Commissione è aperta a ricevere qualsiasi spunto, qualsiasi tipo di sollecitazione e proposta, poi, insieme all'Assessore, abbiamo inaugurato un ciclo di momenti di approfondimento, magari anche calati specificamente su delle tematiche che abbiamo visto oggi nelle *slides*. Sul mare, c'è tutto il discorso sull'intelligenza artificiale, sul mercato digitale. Abbiamo diverse idee su cui aprire dei focus rispetto anche alle opportunità esistenti. Come si diceva prima, chi è intervenuto, proprio

il professore della Parthenope diceva: viviamo un momento di grazia, nel senso che ci sono tantissimi fondi, però ovviamente questi fondi vanno strutturati anche per avere una ricaduta che sia sul lungo raggio, altrimenti, corriamo il rischio di spendere tutto oggi e poi domani di avere poco o niente, poco rispetto ad oggi.

Grazie a tutti. Ci riaggiorniamo prossimamente. Grazie.

I lavori terminano alle ore 13.00.

Visto Il Funzionario
Fabiola Russo